

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2016, n. 14-3498

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR)  
Approvazione Disposizioni attuative e criteri per l'applicazione della Misura 1 - Operazione  
1.2.1 Azione 1 "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo". Quota di  
cofinanziamento regionale pari a Euro 1.706.400,00 per il periodo 2016-2018.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, la Misura 1 (Operazioni 1.1.1 "Formazione professionale in campo agricolo e forestale" e 1.2.1 "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale") la quale prevede, la concessione di contributi per attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il potenziale umano impegnato nei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI che operano nelle zone rurali;

ritenuto pertanto necessario adottare le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Misura 1 - Operazione 1.2.1 - Azione 1 di cui agli allegati A e B, demandando ad un successivo provvedimento dirigenziale l'emanazione del bando della sopraccitata Operazione;

vista la Legge Regionale n. 16 del 21.6.2002, che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (O.P.R.), e la L.R. 35/2006 (art. 12) che ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.P.E.A.) che subentra nelle funzioni all'O.P.R.;

vista la D.G.R n. 38-8030 del 14.1.2008 che individua nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio della operatività dell'ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006;

visto il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25.01.2008 con il quale l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) è riconosciuta quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1.2.2008;

vista la apposita convenzione n. rep. 16271 del 6.07.2011 (il cui schema è stato approvato da Determinazione dirigenziale n. 509 del 31.05.2011 del Direttore della Direzione Agricoltura), con la quale sono stati definiti i termini per l'affidamento dell'incarico ad ARPEA per l'esecuzione dei pagamenti;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

visto che con la Determinazione dirigenziale n. 510 del 13.8.2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata, con l'aggiornamento delle strutture competenti, a seguito della ristrutturazione delle strutture dirigenziali regionali, di cui alla DGR n. 11-1409 del 11.5.2015;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che, pertanto, l'erogazione dei pagamenti di cui all'Operazione 1.2.1 Azione 1 "Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

considerato che le risorse cofinanziate disponibili complessive, come da tabella finanziaria PSR, per l'Operazione ammontano a:

Operazione 1.2.1 Azione 1: € 26.500.000,00 (di cui € 4.521.960,00 di quota regionale)

ritenuto opportuno:

-attivare, per il periodo 2016-2018, un primo bando con una disponibilità complessiva così definita:

- Operazione 1.2.1 Azione 1: € 10.000.000,00 di spesa pubblica (di cui € 4.312.000,00 a carico del FEASR – 43,120%; € 3.981.600,00 a carico dello Stato – 39,816%; € 1.706.400,00 a carico della Regione Piemonte– 17,064%)

-attivare successivamente un altro bando cui destinare le restanti risorse (€ 16.500.000,00, previa verificare della relativa copertura finanziaria), nonché le eventuali risorse finanziarie rese disponibili al termine del primo bando;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi ai sensi della Delibera CIPE 10 del 2015, sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema;

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

preso atto che la quota regionale necessaria per il finanziamento dell'operazione 1.2.1 – Azione 1 “Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte, pari ad Euro 1.706.400,00, trova copertura nella Missione 16 Prog. 1 Imp. di spesa 247/2017 per complessivi € 26.000.000,00 e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di Euro 7.777.771,20 e, pertanto, risultano disponibili € 18.222.228,80;

ritenuto di demandare al Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura l'adozione del bando nel rispetto del presente provvedimento, provvedendo con propri atti a fornire le eventuali precisazioni tecniche, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR e vista in particolare la versione definitiva dei criteri di selezione delle domande per le Operazioni 1.1.1 e 1.2.1 allegata al Documento di chiusura - approvato con Determinazione dirigenziale n. 217/A17.05A dell'8 aprile 2016 - della consultazione scritta del medesimo Comitato svoltasi dal 29 febbraio 2016 all'11 marzo 2016;

dato atto che del sopraccitato Comitato di Sorveglianza del PSR fanno altresì parte le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali (componenti del Comitato ex art. 8 della l.r. 17/99);

tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

1) di adottare per il periodo 2016-2018 le Disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Misura 1 - Operazione 1.2.1 – Azione 1 “Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);

2) di attivare per il periodo 2016-2018 un primo bando con una disponibilità complessiva così definita:

- Operazione 1.2.1 Azione 1: € 10.000.000,00 di spesa pubblica (di cui € 4.312.000,00 a carico del FEASR – 43,12%; € 3.981.600,00 a carico dello Stato; € 1.706.400,00 a carico della Regione Piemonte).

e di attivare successivamente un altro bando cui destinare le restanti risorse (€ 16.500.000,00, previa verifica della relativa copertura finanziaria), nonché le eventuali risorse finanziarie rese disponibili al termine del primo bando.

3) di individuare nel Settore Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura la struttura competente a provvedere con propri atti a fornire le precisazioni tecniche, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione.

4) di demandare al suddetto Settore l'approvazione del relativo bando con Determinazione Dirigenziale.

5) di dare atto che l'erogazione dei pagamenti di cui alla misura 1 operazione 1.2.1 – azione 1 “Attività dimostrative e di Informazione in campo agricolo” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

6) di stabilire che il finanziamento della quota regionale è pari ad Euro 1.706.400,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale) e che trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Imp. di spesa 247/2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

(omissis)

Allegato

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR)  
Misura 1 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**

- Operazione 1.2.1 “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale” – Azione 1: attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

**1) Premessa**

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR), in applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio prevede per il periodo 2014-2020 l'attivazione di una serie di misure di incentivazione della agricoltura del Piemonte, tra cui due Operazioni in particolare, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento, sono rivolte a finanziare, tramite la concessione di contributi, e sostenere attività di formazione, informazione e scambio di esperienze per migliorare il potenziale umano impegnato nei settori agricolo alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI che operano nelle zone rurali.

In particolare, si tratta delle seguenti Operazioni ed Azioni:

1.1.1 “Formazione Professionale in campo agricolo e forestale” – Azione 1: Formazione in ambito agricolo.

1.2.1 “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale” – Azione 1: Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

Il presente documento definisce le disposizioni attuative ed i criteri per l'applicazione della Operazione 1.2.1.

**2) Riferimenti normativi**

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e nello specifico articolo 14.

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013.

PSR 2014-2020 del Piemonte approvato con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 dalla Commissione europea e con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 dalla Giunta Regionale del Piemonte.

Operazione 1.1.1: “Formazione Professionale in campo agricolo e forestale” – Azione 1: formazione in ambito agricolo.

Operazione 1.2.1: “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale” – Azione 1: attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

Legge 241/90 artt. 12 e 15 “Norme in materia di procedimento amministrativo”.

D.Lgs. n. 163/2006 „Codice die contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

DM n. 180 del 23.1.2015 che reca la “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 (regolamento orizzontale)” e le relative disposizioni regionali.

Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

### **3) Descrizione del tipo di intervento**

Operazione: 1.2.1 “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale” – Azione 1: attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

L’operazione sostiene attività dimostrative e azioni di informazione destinate alle imprese, agli addetti e ai tecnici dei settori agricolo, alimentare, alle PMI e agli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

L’operazione è volta a soddisfare prioritariamente e in modo diretto il fabbisogno F2 (Adeguare e potenziare la rete di consulenza e di informazione alle imprese) ed è collegata principalmente alla focus area 1C. Trattandosi di un intervento di tipo trasversale, essa incide anche sulla maggior parte delle altre focus area e sui tre obiettivi trasversali - innovazione, ambiente e cambiamento climatico – come indicato nella descrizione generale della misura.

Le attività dimostrative potranno prevedere sessioni pratiche per illustrare ad esempio una tecnologia, l’uso di macchinari nuovi o significativamente migliorati, nuovi metodi di gestione colturale o forestale o una tecnica specifica. Le attività potranno svolgersi in aziende o in altri luoghi, come ad es. centri di ricerca, edifici espositivi, manifestazioni di settore. Le azioni di informazione potranno prevedere attività di diffusione delle informazioni riguardanti l’agricoltura, il comparto agroalimentare e l’economia delle zone rurali per favorire la conoscenza di aspetti rilevanti per l’attività lavorativa di ciascun target individuate in linea con le priorità e gli obiettivi del programma secondo quanto previsto nella sezione 8.2.1.3.2.7 (Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione). Le azioni potranno essere attivate mediante sportelli informativi, incontri, seminari, giornate tematiche e presentazioni, e veicolate con media stampati e/o elettronici.

I materiali e le azioni sostenute non potranno contenere riferimenti a determinati prodotti o produttori o promuovere prodotti specifici.

### **4) Competenze**

L’Operazione 1.2.1 “Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale” – Azione 1: Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo viene gestita dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore competente che provvede al ricevimento, all’esame ed alla definizione (accoglimento totale o parziale o rigetto) delle domande ed all’applicazione dei criteri di selezione per la formazione della graduatoria nonché alla fase istruttoria (domande di pagamento) dei progetti ammessi a finanziamento ed alle fasi del controllo in loco. I Settori periferici della Direzione Regionale Agricoltura provvedono alle fasi di controllo in itinere.

Il pagamento ai beneficiari dei sostegni/aiuti spettanti viene effettuato dall’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

### **5) Modalità attuative - Bandi**

L’Operazione 1.2.1 azione 1 è attuata attraverso bandi per la selezione dei prestatori di servizi (attraverso specifici avvisi pubblici in cui sono definiti i termini e le modalità di presentazione delle candidature, gli obiettivi, i risultati attesi, le condizioni specifiche da soddisfare, le azioni ed i costi ammissibili), predisposti in conformità con quanto previsto dall’art. 12 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.

I bandi dettagliano i seguenti aspetti:

- forme e scadenze per la presentazione dei progetti di intervento;
- condizioni di ammissibilità e definizione delle caratteristiche dei beneficiari e destinatari;

- documentazione obbligatoria da allegare al progetto di intervento;
- linee guida dell'iniziativa prevista in cui sono specificati gli obiettivi ed i risultati attesi;
- criteri di selezione dei progetti di intervento e relativa valutazione;
- criteri e condizioni di affidamento, attuazione e gestione dell'iniziativa;
- criteri di monitoraggio, controllo e verifica delle attività;
- tempi di realizzazione e scadenze;
- risorse finanziarie disponibili;
- costi ammissibili, massimali di spesa e Unità di Costo Standard (UCS) per le iniziative per le quali sono state approvate;
- forma di erogazione del finanziamento;
- riduzioni o esclusioni nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti.

I bandi saranno approvati con Determinazione Dirigenziale del Settore competente della Direzione Regionale Agricoltura, sulla base dei criteri approvati dalla Giunta Regionale.

## **6) Beneficiari**

- Operazione: 1.2.1 "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale" – Azione 1: attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

I beneficiari del sostegno sono i responsabili delle azioni di dimostrazione e di informazione.

## **7) Condizioni di ammissibilità**

- Operazione: 1.2.1 "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale" – Azione 1: attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

Il beneficiario deve possedere struttura organizzativa, capacità (ad esempio macchine, attrezzature e strutture) e competenze (ad esempio personale qualificato e regolarmente formato ed aggiornato, esperienza) adeguate in relazione al servizio richiesto.

## **8) Criteri di selezione**

I criteri che verranno applicati per la formazione della graduatoria della domanda e l'attribuzione dei punteggi ai fini dell'inserimento in graduatoria dei beneficiari (definiti dal Comitato di Sorveglianza del PSR e vista in particolare la versione definitiva dei criteri di selezione delle domande per le Operazioni 1.1.1 e 1.2.1 allegata al Documento di chiusura - approvato con Determinazione dirigenziale n. 217/A17.05A dell'8 aprile 2016 - della consultazione scritta del medesimo Comitato svoltasi dal 29 febbraio all'11 marzo 2016) sono quelli di cui all'allegato B. La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito ai beneficiari per ogni criterio di selezione.

## **9) Dotazione finanziaria**

Le risorse cofinanziate disponibili complessive, come da tabella finanziaria PSR, per l'operazione 1.2.1 ammonta a:

Operazione 1.2.1 Azione 1: euro 26.500.000,00 (di cui euro 4.521.960,00 di quota regionale).

## **10) Presentazione domande e graduatoria**

Le domande di accesso alle Operazioni dovranno essere predisposte e presentate telematicamente utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese, entro le date indicate nei bandi.

La domanda di aiuto sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati (come specificato nel modello di domanda).

La proposta progettuale deve contenere gli elementi qualitativi e quantitativi necessari alla sua valutazione.

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore competente provvederà:

- in via preliminare, alla verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità di ciascuna domanda (presentazione nei termini e nella forma prevista dal bando, completezza e regolarità della domanda, presenza della documentazione richiesta, a pena di esclusione)
- alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute in base ai requisiti posseduti dal beneficiario.
- a comunicare agli Enti l'avvio del procedimento e l'esito della ricevibilità e dell'ammissibilità.

Ulteriori documentazioni richieste dovranno essere presentate, pena il rigetto della domanda, nei tempi che da esso saranno assegnati, durante la fase istruttoria della domanda stessa.

Al termine di questa fase, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore competente, avvalendosi di una apposita Commissione costituita:

- verifica la coerenza delle singole iniziative con la focus area indicata in domanda. Le iniziative non coerenti saranno ritenute non ammissibili e quindi escluse dalla valutazione successiva;
- valuta i singoli progetti, applicando i criteri di selezione, per la formazione della graduatoria.

Al termine della valutazione dei progetti, da concludersi entro 150 giorni dall'avvio del procedimento, la Direzione Agricoltura – Settore competente, con propria Determinazione, procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale degli Enti beneficiari ritenuti ammissibili, ciascuno con la sommatoria dei punteggi ottenuti per ogni criterio di selezione.

Le domande che in base al punteggio ottenuto non raggiungono il punteggio minimo della graduatoria saranno respinte.

I potenziali beneficiari sono inseriti in una specifica graduatoria redatta sulla base del punteggio totale ottenuto applicando i criteri di selezione indicati nel bando.

L'assegnazione delle risorse disponibili avverrà seguendo l'ordine di priorità della graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stesse.

### **11) Tipo di sostegno - Disposizioni relative alla erogazione di acconti e saldo**

I contributi saranno erogati in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è del 100%.

Per tale misura non possono essere concessi anticipi.

Per ogni domanda, su richiesta dell'Ente beneficiario, possono essere erogati uno o più acconti a copertura di iniziative concluse e rendicontate, secondo le regole che verranno definite nei bandi in collaborazione con ARPEA Piemonte.

Il saldo del contributo spettante all'Ente beneficiario verrà messo in pagamento, fermo restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo l'effettuazione di tutte le iniziative concluse e rendicontate.

### **12) Costi ammissibili**

- Operazione: 1.2.1 "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale" – Azione 1: attività dimostrative e di informazione in campo agricolo.

- Spese di organizzazione per le azioni dimostrative e di informazione:

a. per le azioni di informazione sono ammissibili le seguenti spese:

- attività di sportello informativo;



- progettazione e realizzazione di pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, pieghevoli, bollettini, newsletters, pagine informative nonché di strumenti multimediali (CD, DVD, Applicazioni, Software);
  - diffusione di informazioni attraverso trasmissioni TV, radio;
  - implementazione ed aggiornamento sito web dedicato;
  - organizzazione di incontri informativi e divulgativi, seminari, workshops tematici;
- b. limitatamente alle azioni dimostrative, sono ammissibili il noleggio o leasing in relazione alla durata dell'azione nonché l'acquisto di macchinari e attrezzature, mentre non sono ammissibili altri costi connessi al contratto di leasing, come garanzia del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi.

Il costo sarà rimborsato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e giustificati, salvo il caso in cui sia valutato possibile l'utilizzo del metodo dei costi standard.

Le spese finanziabili nell'ambito della presente operazione, sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione, sono pagate al beneficiario.

I costi ammissibili dovranno essere conformi alle seguenti norme:

- articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013; e
- articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014.

Per le limitazioni si rimanda alle norme regolamentari.

### **13) Verifiche e controlli**

Sulle domande pervenute, al fine di verificare il rispetto degli impegni della operazione, il possesso dei prescritti requisiti, la realtà dei dati indicati, l'ammissibilità, la congruità della spesa, verranno effettuate le seguenti tipologie di controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013 e secondo le disposizioni dei Manuali ARPEA:

- 1) controlli amministrativi obbligatori sul 100% delle domande;
- 2) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- 3) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese.
- 4) visite in itinere che riguardano la verifica sul regolare svolgimento delle iniziative informative (sportelli, incontri, seminari, attività dimostrative) presso la sede dell'iniziativa da effettuarsi per almeno il 5% delle attività informative svolte sul territorio di competenza.

I funzionari incaricati del controllo dovranno redigere apposito verbale di ispezione.

### **14) Strumenti di tutela**

Come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), i procedimenti amministrativi riguardanti le domande di contributo del PSR medesimo vengono gestiti in conformità alle disposizioni nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo e in particolare alla legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. ed alla L.R. 14 ottobre 2014 , n. 14.

In particolare, si applica l'art. 10 bis della legge n. 241/1990 nel caso in cui l'ente istruttore (o l'organismo pagatore) ritenga di dover procedere al rigetto della domanda di aiuto o di pagamento: prima di adottare il relativo provvedimento, l'ente è tenuto a comunicare al soggetto richiedente i

motivi di non accoglimento della domanda e indicare un termine (10 giorni) per la presentazione di osservazioni e/o documenti; dopo la valutazione degli elementi eventualmente presentati, l'ente procede all'adozione del provvedimento di rigetto della domanda.

Strumenti di tutela amministrativa nel corso del procedimento amministrativo: presentazione di osservazioni, integrazioni documentali, al Responsabile del procedimento di istruttoria, anche in seguito a richieste da parte del Settore.

Strumenti di tutela giurisdizionale nei confronti del provvedimento finale: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

## Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

## Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. 1305/2013)

## Sottomisura 1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione

## Operazione 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

## Azione Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo

Soggetti beneficiari - Responsabili delle azioni di dimostrazione e di informazione

- Regione Piemonte (iniziative a titolarità regionale)

Per la formazione della graduatoria regionale, ai beneficiari ammissibili viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuibile al criterio
Ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, vengono applicati i criteri per garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore uso delle risorse finanziarie e per assicurare la priorità di sostegno ai progetti che meglio rispondono alle esigenze del PSR, con particolare attenzione all'innovazione, all'ambiente ed ai cambiamenti climatici. A ciascun criterio di selezione è attribuito un punteggio e la somma definisce il punteggio complessivo attribuito a ciascuna proposta. I bandi stabiliranno un punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno. Le domande saranno valutate sulla base della qualità delle attività dimostrative ed informative. I temi prioritari sono i seguenti: la sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche, l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione	<u>1. Qualità del progetto informativo proposto</u>		
	1.1 Presenza all'interno del progetto informativo di almeno un tema relativo alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi (tecniche di produzione a basso impatto, riduzione dell'uso di nutrienti e prodotti fitosanitari, conservazione della risorsa suolo) e l'uso e sviluppo delle risorse genetiche; l'adattamento dei processi produttivi ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico, la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca, l'aumento del sequestro di carbonio e il miglioramento dell'efficienza dell'uso dell'acqua e del rendimento energetico.	L'attribuzione del punteggio premia i progetti informativi che rispondono alle priorità più rilevanti della scheda di misura 1 del PSR: 20 punti per azione informativa coerente con priorità e obiettivi trasversali: 5 punti per altre azioni informative pertinenti al PSR ma non ritenute prioritarie (i due punteggi non si sommano).	max 20 punti
	1.2 Qualità relazionale (capacità di elaborare la domanda di informazione e valutare il grado di soddisfazione dell'utenza)	Il punteggio è attribuito se il progetto esplicita metodi/strumenti di elaborazione della domanda di informazione (10 punti) e/o di valutazione del grado di soddisfazione dell'utente (10 punti).	max 20 punti
	1.3 Qualità del progetto di comunicazione (capacità di analisi degli scenari, definizione degli obiettivi, individuazione delle strategie, esecuzione delle azioni, controllo di tempi e costi, metodo di valutazione dei risultati da ottenere)	Progetto di comunicazione: Analisi degli scenari, definizione degli obiettivi, individuazione delle strategie, Azioni proposte (descrizione delle iniziative informative, contenuti, durata, costi) Metodi di valutazione dei risultati da ottenere. Proposta di progetto sufficiente 10 punti; buona 30 punti, ottima 55 punti.	max 55 punti
	<u>2. Capacità del soggetto proponente</u>		
	2.1 Progetto presentato da Organismi con esperienza acquisita.	Il punteggio è attribuito agli Organismi con esperienza nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando. Sino a 1 anno di esperienza 1 punto, da 2 a 3 anni di esperienza 3 punti, da 4 a 5 anni di esperienza 5 punti.	max 5 punti

La graduatoria è ottenuta sommando il punteggio attribuito ai beneficiari per ogni criterio di selezione.

Il riparto delle risorse messe a bando avviene utilizzando esclusivamente l'ordine di priorità della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse

I soggetti beneficiari saranno ammessi alla graduatoria finale se raggiungono un punteggio minimo di 40 punti